UN SERVER IN TEMPO REALE

Produzione radiofonica, News e Pubblicità con "Netia"

Questo ed altro permette questa nuova apparecchiatura francese, da poco sul mercato ed acquistata anche dalla RAI per i programmi radiofonici, i giornali-radio e la pubblicità.

Supponiamo di dover inserire nel nostro programma radiofonico un inserto pre-registrato o di voler registrare un inserto giornalistico con vari "contributi" provenienti da più fonti o ancora di voler mandare in onda dei "break" pubblicitari già pre-confezionati, ed allora basta richiamare dalla memoria di "Netia" ciò che occorre e utilizzarlo in tempo reale, il tutto senza far ricorso al nastro magnetico ma utilizzando la notevole capacità di memoria dell'hard-disk che si trova nel "server" collegato a "Netia".

E se pensiamo ad una rete dove in ogni punto sia presente un'apparecchiatura "Netia" vediamo quali siano i vantaggi di utilizzare, su di un solo server (due perché uno è di riserva all'altro), tutti i contributi ad esempio per una o più giornate di produzione radiofonica.

Quando si registra un contributo "Netia" gli si appone una particolare "ICONA", es. 0, in modo tale che l'operatore, vicino o lontano che sia, se deve effettuare delle modifiche, delle correzioni sa che sta lavorando sul "master originale".



Nel caso fosse necessario intervenire successivamente su questo originale, trattandosi di un file virtuale "netia" ne fa subito una copia sulla quale l'operatore, abilitato da una apposita password, può intervenire finché non è soddisfatto del risultato, per poi sostituire tale "file" che diventerà il nuovo "Master" al quale sarà apposta una diversa "Icona", es. 1.

Chi deve utilizzare quel contributo sa che si tratta di un "file modificato".

Ovviamente, a queste modifiche vengono abbinate le informazioni necessarie ad individuare il giorno, l'ora e la provenienza della modifica.

Certo, per ora, non si parla di post-produzione in quanto "Netia" utilizza solo 4 tracce audio e non dispone di effetti speciali; ma, cambiando la scheda audio, si possono avere a disposizione più tracce e si possono usare diversi "upgrade". Sta di fatto che il sistema di "Editing" è molto rapido e funzionale.

Il settore radiofonico della RAI, ad esempio, utilizza "Netia"per giornali-radio, per comunicati commerciali, per piccole produzioni radiofoniche, e prossimamente, quando tutta l'audioteca sarà trasferita su supporto informatico (cosa che si sta già facendo), sarà possibile utilizzare anche l'archivio in tempo reale.

Il "Netia", utilizzato dalla RAI, e l'ing. Antonio Arena, il responsabile del settore con cui abbiamo parlato ce lo ha confermato, sta dando ottimi risultati produttivi, operativi e anche organizzativi, tanto che la sola Radiofonia dispone di oltre 250 postazioni.

Entrando ora un po' nel cuore dell'apparecchiatura della RAI, scopriamo, e non è una novità, che "Netia" è un computer che utilizza un software Windows N.T. 4.0, un programma di Radio Assistance versione 7.0, ed una modalità di ricerca S.Q.L. (Struttured Query Languages).

Può lavorare su "intranet" e ovviamente usa "internet".

Accetta contributi esterni con tutti gli "standard".

E, si serve di un "server" della Compaq con un hard-disk dalla capacità di memoria di 30/50 Giga.

La produzione radiofonica, i giornali-radio, finalmente possono utilizzare un potente e flessibile mezzo che, a detta di chi vi opera, è molto affidabile.

Speriamo che l'ottimismo che circonda questa apparecchiatura, capace probabilmente di risolvere anche qualche problema alle emittenti private, possa resistere anche nel futuro.

Il tempo confermerà.

(umberto scippacercola).